



INTERPELLANZA

OGGETTO: OGGETTO: RIFUGI ANTIAEREI: NON SONO SOLO UN IMPORTANTE ESEMPIO DI MEMORIA STORICA.

PREMESSO CHE

La Città di Torino durante la Seconda Guerra Mondiale si è dotata di numerosi rifugi antiaerei per proteggere la popolazione dai bombardamenti aerei;

I rifugi antiaerei costruiti nel suddetto periodo si distinguono in rifugi pubblici e rifugi di privati cittadini e che, i primi, offrono una capienza di 46.402 persone, mentre i secondi si contano in 955 rifugi, capaci di accogliere 41.222 persone. A questi ultimi si aggiunge un numero ancora maggiore di rifugi privati cosiddetti “di circostanza”;

Negli anni recenti, alcuni interventi della Città, degli Enti e delle Associazioni culturali hanno portato al recupero di un numero limitato di rifugi;

Cinque rifugi pubblici cittadini sono stati messi a disposizione per visite turistico-culturali, in primis quello esistente presso Palazzo Civico.

CONSIDERATO CHE

A seguito della grave situazione internazionale in continuo sviluppo, numerosi Stati europei stanno sensibilizzando i propri cittadini attraverso corsi formativi per gestire possibili situazioni di crisi;

Il numero degli abitanti residenti torinesi è di oltre 847.000 unità e, a fronte della capienza dei rifugi pubblici-privati (esclusi quelli “di circostanza”) attualmente nota in 87.627 posti, i cittadini che non troverebbero riparo in situazioni difficili sarebbero più di 750.000.

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- se vi sia un elenco dei rifugi antiaerei pubblici e privati insistenti sul territorio cittadino;

- quanti di questi oggi siano realmente utilizzabili in situazioni di crisi;
- se esiste una guida per la cittadinanza in caso di necessità del loro utilizzo;
- se esistono linee guida per i privati intenzionati a dotare il proprio condominio/casa indipendente di un rifugio antiaereo.

Torino, 16/12/2024

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Simone Fissolo